

**D.g.r. 23 dicembre 2015 - n. X/4674**  
**Promozione dell'accordo di programma per la valorizzazione della villa Reale, del parco di Monza e dell'autodromo**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e, in particolare, l'art. 34 riguardante la disciplina generale in materia di accordi di programma;
- la legge regionale 14 marzo 2003, n. 2 e in particolare l'art. 6 che disciplina le procedure per gli accordi di programma di prevalente competenza regionale;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio e, in particolare:
  - l'articolo 6 che definisce la valorizzazione del patrimonio culturale in termini di funzioni e attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, includendo anche la promozione ed il sostegno di interventi di conservazione del patrimonio culturale;
  - l'articolo 112 che, in merito alle attività di valorizzazione del sopraddetto patrimonio, prevede che le stesse si effettuino attraverso una fase strategica, da realizzarsi mediante accordi di cooperazione/collaborazione tra enti pubblici, con i quali si definiscono le strategie e gli obiettivi comuni di valorizzazione; una fase programmatica, nella quale si elaborano i piani strategici di sviluppo culturale e di valorizzazione, che può essere attuata, nell'ambito delle linee di indirizzo definite con l'accordo strategico, anche da soggetti giuridici costituiti dallo Stato, dalle Regioni o da altri enti pubblici territoriali; una fase gestionale, comprendente la messa in atto delle attività di valorizzazione, da realizzarsi in forma diretta o indiretta, in quest'ultimo caso con concessione a terzi mediante procedure di evidenza pubblica;
- la l.r. 40/95 «Programma triennale per la manutenzione e riqualificazione del Parco di Monza e disposizioni speciali per lo svolgimento del Gran Premio d'Italia», che ha predisposto i primi interventi urgenti di tutela e di manutenzione straordinaria del Parco sia in opere verdi che nelle preesistenze architettoniche;
- il «Programma Regionale di Sviluppo» della X legislatura, approvato dal Consiglio regionale, con d.c.r. n. 78, del 9 luglio 2013;
- la l. 125 del 6 agosto 2015 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali» con cui si riconosce che, al fine di realizzare progetti di valorizzazione di interesse comune tra più amministrazioni pubbliche, la variazione a titolo non oneroso dell'assetto proprietario del Parco di Monza tra gli enti pubblici è operata in regime di esenzione fiscale;

Visti:

- l'Accordo di programma promosso da Regione Lombardia per la realizzazione dell'intervento denominato «Recupero e valorizzazione della Villa Reale di Monza e dei giardini di pertinenza» approvato con d.p.g.r. n. 11053 del 12 giugno 2002 e sottoscritto in data 20 maggio 2002 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dall'Agenzia del Demanio, dalla Regione Lombardia, dal Comune di Monza, dal Comune di Milano, dalla Provincia di Milano e dal Consorzio Parco Regionale Vallo del Lambro;
- l'accordo strategico per la valorizzazione del complesso monumentale della Villa Reale di Monza, del Parco e delle relative pertinenze, sottoscritto il 30 luglio 2008 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, da Regione Lombardia, dal Comune di Monza e dal Comune di Milano;
- la costituzione in data 20 luglio 2009, ai sensi degli articoli 112 e 115 del d.lgs. n. 42/2004 sopra richiamato, recante il Codice, ed in attuazione e per il perseguimento delle finalità previste dall'Accordo stipulato il giorno 30 luglio 2008, di un Consorzio pubblico di Valorizzazione Culturale denominato «Consorzio Villa Reale e Parco di Monza» sottoscritto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Lombardia, Comune di Monza e successivamente dal Comune di Milano, Provincia di Monza e Brianza, Camera di Commercio Monza e Brianza, infine da Confindustria Monza e Brianza, consorzio istituito con il compito di gestire l'intero compendio della Reggia di Monza, Villa

Reale, giardini reali e Parco, in attuazione dell'accordo di cui sopra;

Tenuto conto che:

- sono di proprietà esclusiva del Demanio dello Stato ed assegnate in uso governativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, le seguenti porzioni della Villa Reale:
  - la Rotonda Appiani (confinante con lo spazio espositivo c.d. Serrone che è del Comune di Monza e Regione Lombardia);
  - l'ala Sud della Villa Reale (la Biblioteca reale, l'appartamento della Regina Margherita);
- è una comproprietà indivisa tra Regione Lombardia e Comune di Monza la restante parte di Villa Reale (il corpo centrale oggetto dell'attuale concessione e l'ala Nord a tutt'oggi chiusa e in stato di abbandono), oltre agli edifici annessi a:
  - Viale d'Accesso principale alla Villa;
  - Giardini reali con strutture e fabbricati annessi (Torretta, C.na del Sole, C.na del Forno);
  - Boschetti reali all'esterno delle mura;
  - Terreno alle Grazie;
- la superficie totale del Parco pari a circa 7.325.116 mq è suddivisa tra più proprietari:
  - la porzione compresa tra Viale Cavigra (che è il viale che attraversa il Parco, unica porzione adibita a traffico veicolare) e il muro di cinta nord (tra cui Autodromo), è una comproprietà indivisa tra Comune di Monza e Comune di Milano;
  - la porzione compresa tra Viale Cavigra, i Giardini reali, il muro di cinta sud e il fiume Lambro è una comproprietà indivisa tra Regione Lombardia e Comune di Monza;
  - la porzione compresa tra Viale Cavigra, il fiume Lambro, il muro di cinta sud e il muro di cinta est è una proprietà esclusiva del Demanio dello Stato, assegnata in comodato perpetuo alla Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano. Sempre proprietà esclusiva del Demanio dello Stato è l'enclave di Villa Mirabellino e pertinenze, sita all'interno della comproprietà Monza/Milano (Cascina Milano);

Visto che:

- l'Autodromo Nazionale di Monza è stato ripetutamente considerato opera di interesse pubblico dalla Regione Lombardia (cfr. l.r. 17 aprile 1989 n. 11; l.r. 8 agosto 1994 n.19 e l.r. 31 luglio 1995 n.40) ed è definito «impianto sportivo di interesse nazionale» dall'art. 17 del PTC del Parco della Valle del Lambro, che lo assoggetta a disciplina mirata al suo mantenimento in esercizio;
- il 4 luglio 2009 è stata sottoscritta da Comune di Milano e Comune di Monza la Convenzione per la concessione dell'Autodromo Nazionale di Monza alla SIAS s.p.a.;

Considerato l'interesse attuale e condiviso da parte di Regione Lombardia e dei Comuni di Milano e di Monza di valorizzare il Parco e la Villa Reale insieme con l'Autodromo di Monza, affinché tale dotazione patrimoniale di elevato valore culturale, storico oltre che ambientale, sia mantenuta in esercizio e continui ad ospitare manifestazioni di interesse internazionale, sia per la funzione sociale che svolge (riconosciuta dalla l.r. n. 8 del 24 aprile 2006) sia per il suo rilevante impatto in termini di benefici diretti e indiretti sull'economia dei territori circostanti;

Considerato che è, altresì, volontà delle parti di creare e sostenere un virtuoso ed integrato sistema di governance territoriale in grado di promuovere strategie e linee d'azione volte ad attrarre investimenti, favorire l'occupazione e lo start-up di attività economiche, anche innovative, in materia ambientale, turistica, culturale e sportiva, nell'interesse pubblico di promuovere il benessere della collettività locale, dato l'alto valore e potenziale ambientale, oltre che culturale, dell'area e della comunità che vi opera;

Richiamata la d.g.r. n. 4009 del 4 settembre 2015 di presa d'atto della Comunicazione del Presidente di Regione Lombardia di concerto con gli Assessori Sala e Cappellini avente ad oggetto «Intesa tra la Regione Lombardia, il Comune di Monza e il Comune di Milano per la valorizzazione della Villa Reale, del Parco di Monza e dell'Autodromo», intesa sottoscritta dalle parti in data 23 ottobre 2015;

Considerato che con tale Intesa le parti si impegnano a:

- valorizzare il compendio immobiliare costituito dal Parco

## Serie Ordinaria n. 1 - Martedì 05 gennaio 2016

di Monza e immobili sopra insistenti, quale bene di eccezionale rilevanza storica culturale e paesaggistica, con la ristrutturazione e valorizzazione del Parco e dell'Autodromo al fine di dare adeguato rilievo a tutti i valori culturali, paesaggistici, artistici del compendio immobiliare Villa Reale e Parco di Monza, in concomitanza con il completamento dei lavori di restauro della Villa Reale;

- promuovere, ai fini della valorizzazione di cui sopra, un nuovo accordo di programma la cui area di intervento sarà l'intero compendio del Parco, definendo attraverso un Masterplan tutte le azioni necessarie e i relativi progetti, con gli impegni finanziari di ciascun ente;
- adottare gli atti necessari per addivenire alla costituzione di un'unica proprietà indivisa in parti uguali fra Regione Lombardia, Comune di Monza e Comune di Milano attraverso cessioni di quote a titolo non oneroso delle rispettive quote riguardanti il Parco. Dalla cessione gratuita di quote è escluso il compendio immobiliare denominato «Villa Reale e Parco di Monza» oggetto dall'atto di cessione gratuita dal Comune di Milano alla Regione Lombardia di quota indivisibile col Comune di Monza siglato il 19 dicembre 2002;

Considerato che con decreto n. 10761 del 2 dicembre 2015 Regione Lombardia ha impegnato sul bilancio regionale 2015 la somma di Euro 7.000.000,00 a favore del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, in qualità di soggetto gestore del compendio, in attuazione dell'art. 4 dell'Intesa sopra richiamata;

Ritenuto pertanto di procedere alla promozione dell'Accordo di programma per la valorizzazione della Villa reale, del Parco di Monza e dell'Autodromo con la partecipazione di:

- Regione Lombardia;
- Comune di Milano;
- Comune di Monza;

con l'adesione del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza;

Preso atto della natura programmatoria del presente provvedimento si demanda a successivi atti la specificazione di ulteriori indicazioni per l'eventuale applicazione della disciplina in materia di aiuti di Stato;

Ritenuto pertanto opportuno che l'Accordo di Programma sia definito entro il termine del 30 giugno 2016;

Atteso che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, della legge regionale 14 marzo 2003, n. 2 la presente deliberazione:

- verrà trasmessa in copia al Consiglio Regionale;
- verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

A votazione unanime espressa nelle forme di legge;

**DELIBERA**

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che qui s'intendono integralmente riportate:

1. di promuovere l'Accordo di Programma per la valorizzazione della Villa Reale, del Parco di Monza e dell'Autodromo;

2. di individuare, quali soggetti interessati al perfezionamento dell'atto di cui al precedente punto 1, i seguenti Enti:

- Regione Lombardia;
- Comune di Milano;
- Comune di Monza;

con l'adesione del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza;

3. di dare atto che il Comitato per l'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge regionale 14 marzo 2003, n. 2, è costituito dai rappresentanti dei soggetti istituzionali di cui al precedente punto;

4. di demandare a successivi atti la specificazione di ulteriori indicazioni per l'eventuale applicazione della disciplina in materia di aiuti di Stato;

5. di stabilire che:

- l'Accordo di Programma sia definito entro il 30 giugno 2016;
- la presente deliberazione sia trasmessa in copia al Consiglio Regionale pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, della legge regionale 14 marzo 2003, n. 2;

6. di dare mandato agli uffici competenti di svolgere ogni atti utile e necessario per l'esecuzione di quanto sopra comprese le attività finalizzate all'acquisizione immobiliare;

7. di stabilire che l'efficacia dell'Accordo di Programma è condizionata dalla costituzione di un'unica proprietà indivisa in parti uguali tra Regione Lombardia, Comune di Milano e Comune di Monza come previsto dall'Intesa di cui all'art. 3.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi